

Baby-ciclista in rianimazione: «È ancora gravissimo»

► Nessun miglioramento per ora, delle condizioni del 12enne investito

IL DRAMMA

BELLUNO Rimangono molto gravi le condizioni del dodicenne castionese che lunedì pomeriggio è finito sotto un'auto. I sanitari dell'ospedale Ca' Foncello di Treviso, dove è ricoverato, non si sbilanciano: la prognosi resta ancora riservata. Anche

perché miglioramenti nelle condizioni di salute non ci sono stati. La nota positiva è che rimangono comunque stabili, e non si sono registrati peggioramenti. In questi casi, servono almeno 48 ore per capire l'evoluzione dei traumi riportati. Quindi oggi potrebbe essere la giornata giusta.

L'incidente è avvenuto lunedì pomeriggio, poco dopo le 14, in via San Giacomo (la strada che collega Faverga a Madeago). Il ragazzino, in sella alla sua bicicletta, è finito addosso ad una Fiat Panda. L'impatto è stato violento: la bicicletta, con la ruota storta, è finita da una

parte, il minore dall'altra; entrambi sull'asfalto. La gravità dell'incidente è apparsa subito evidente all'ambulanza arrivata sul luogo, visto che è stato fatto intervenire anche l'elicottero. Il minore è stato elicottrizzato all'ospedale di Treviso ed è stato subito ricoverato in rianimazione per il grave trauma cranico. Sulla dinamica del fatto stanno indagando i carabinieri del Norm (Nucleo operativo e radiomobile) della Compagnia di Belluno. Secondo una primissima ricostruzione, pare che il ragazzino scendesse in bicicletta da via Badilet (la stradina a senso unico che costeggia

la chiesa di Madeago e collega la frazione alle scuole elementari di Badilet). Arrivato in fondo alla via, però, non si sarebbe fermato allo stop e sarebbe uscito dritto dall'incrocio, incurante del traffico presente in strada. Solo che all'incrocio, nel frattempo, arrivava una Panda verde, che viaggiava in direzione opposta. Alla guida del mezzo c'era un giovane di Mel, che non ha potuto fare nulla per evitare l'impatto con la bicicletta: a quanto pare, l'automobilista si sarebbe visto arrivare addosso il mezzo a due ruote, senza alcuna possibilità di scansarlo.

Damiano Tormen



L'INCIDENTE il 12enne scendeva in bicicletta quando, forse per una sua omessa precedenza, è finito contro una Panda

Dopo la piazza le varie opere esposte in Crepadona

IL PROGRAMMA

BELLUNO È ben scandita l'agenda dei prossimi giorni. I ventidue scultori hanno tempo fino a sabato per completare la loro opera e domenica alle 16 all'Astor verranno assegnati i premi. Sono tre le giurie chiamate a giudicare le opere, quella del premio Anfao, quella della stampa locale e quella delle socie Fidapa. Dopo di che fino al 12 novembre le sculture resteranno esposte in Crepadona, in bella mostra per farsi votare dai cittadini in vista dell'assegnazione degli altri due riconoscimenti storici, i premi "Città di Belluno" e "Bambini". Da oggi a domenica, poi, sarà tutto un fiorire di iniziative collegate all'Ex Tempore, in centro città. Da oggi a venerdì (solo le mattine) si potranno ammirare i ragazzi della Scuola del legno di Sedico alle prese con lavorazione e intaglio sotto il portico di Palazzo Minerva e sabato e domenica nello spazio prenderanno posto gli artigiani dell'Associazione Mascherai Dolomiti Arca De i Olt per mostrare come nascono le famose maschere in legno. Sempre nel fine settimana, ma in piazza dei Martiri, torneranno le bancarelle della mostra mercato "Legno e dintorni"; una dozzina di commercianti i cui banchi saranno aperti dalle 9 alle 19. Un ritorno, infine, è anche il concorso fotografico del Circolo Mario De Biasi, dal tema "Sguardi...scorci di un attimo"; i partecipanti sono chiamati a scattare immagini durante lo svolgimento del simposio, per poi inviarle a concorso.extempore@gmail.com o, per le scuole, extempore@gmail.com entro lunedì 6 alle 12.



GLI ARTISTI che in questi giorni trasformeranno il legno in opere d'arte sul tema dello "sguardo"

Ex tempore di S. Martino giovani con lo scalpello

► Tronchi d'albero trasformati in opere d'arte da 22 scultori

L'EVENTO

BELLUNO Sono ventidue. Il più giovane ha 21 anni, cinque sono bellunesi e tanti sono vecchie conoscenze. Gli scultori dell'Ex Tempore si sono presentati ieri mattina alla città. Nome, cognome, qualche chiacchiera davanti ad un aperitivo insieme all'organizzazione per iniziare a conoscersi o per salutarsi e poi subito al lavoro. La prima giornata del simposio di scultura è filata via veloce. Fin dal mattino i tronchi di cirmolo erano stati preparati ritti in piedi nelle postazioni organizzate in città, pronti per essere affrontati dagli artisti. I 22 avranno tempo fino a sabato per realizza-

re la loro opera, seguendo il filo conduttore de "Lo Sguardo". «Un tema unico - ha spiegato ieri mattina nella presentazione a Palazzo Fulcis il presidente del Consorzio Belluno Centro Storico, organizzatore della manifestazione, Christian Marchetti - scelto per omaggiare l'Anfao, nostro partner. Portare in città cultura e qualità è l'unico modo per farci cono-

IL TEMA SCELTO QUESTO'ANNO DALLA GIURIA È QUELLO DELLO SGUARDO

scere e, per noi, l'Ex Tempore è qualità». I protagonisti: Sara Andrich di Sedico, Raul Barattin di San Martino di Chies d'Alpago, Andrea Caisutti (Ud), Giovanni Capelletti (Cr), Alessio De Marco il più giovane del gruppo di Val di Zoldo, Paolo Figar (GO), Imma Garcia Arribas (Tn), Jessica Ielpo (Pz), Beppino Lorenzet di Mel, Mariella Martinelli (Tn), Roberto Merotto (Tv), Mirko Mittemperger di Nogaredo (Tn), Luca Mommarelli (FI), Lionello Nardon (Tn), Alessandro Pavone (Tn), Giacomo Scandolo (Tv), Pier Romano Selvestrel di Belluno, Matthias Sieff (Tn), Lara Steffe (Tn), Toni Venzo (Vi), Kurt Wierer (Bz), Gianluigi Zeni (Tn).

Alessia Trentin

«Belluno diventi la città dedicata al pianeta legno»

► In futuro cinquanta maestri e sinergia con la scuola di Sedico

I PROGETTI

BELLUNO Non si pensi che le tradizioni invecchino. Almeno, non è così per l'Ex Tempore. Alla sua XXXII edizione il simposio di scultura non perde smalto né entusiasmo. Anzi. L'organizzazione affronta il quarto decennio di vita con un obiettivo di grande: triplicare i partecipanti e nominare Belluno "Città del legno". Insomma non ci si adagia sugli allori. Ieri, alla presentazione degli artisti, l'organizzazione rappresentata dal presidente del Consorzio Belluno Centro Storico Christian Marchetti e da Massimo Capraro non ne hanno fatto segreto. «Il legno è vita - le parole di Marchetti - e il trade d'union di tutta la nostra cultura». Dunque via libera alla fantasia e al pensare in grande. Perché se quest'anno gli ospiti sono 22, in futuro la manifestazione potrebbe accoglierne molti altri e il percorso cittadino per ammirare gli scultori al lavoro allungarsi con molte più postazioni. «Ci immaginiamo una città con 50 scultori ospiti - ha azzardato Capraro ragionando sulle prospettive future della rassegna -, con tante più iniziative collaterali rispetto alle attuali. Noi siamo disponibili per un salto di qualità importante, speriamo le realtà locali riescano a

cogliere questo e abbozzarlo». Il messaggio è lanciato forte e chiaro e va a mirare le orecchie delle istituzioni ma anche dei possibili sponsor locali. Il legno sarebbe il filo rosso di eventi e tradizioni all'interno di una città immaginata da Capraro e Marchetti come "Città del legno". «Si tratta di un tema da far crescere con ampio respiro - ha riflettuto Capraro -, al di là dell'Ex Tempore che resta il nostro fiore all'occhiello. Questa è la terra del Brustolon, a cui presto sarà dedicata una mostra a Palazzo Fulcis, qui c'è una Scuola del legno, a Sedico e qui c'era la tradizione degli zattieri». Insomma un fil rouge attorno cui far fiorire eventi, come un marchio. «Portare in città cultura e qualità sono gli unici modi per farci conoscere - ha aggiunto Marchetti -, per attirare persone anche da fuori. Belluno è una realtà piccola ma per noi ha tante potenzialità ancora inesplorate».



UNO SCULTORE In gara a Belluno

Non accettare
caramelle
dagli sconosciuti

In tanti vi regalerebbero qualsiasi cosa in cambio di un contratto.

Azzalini Energie invece vi offre una proposta chiara che garantisce il miglior prezzo e conteggia solo il consumo effettivo.



ae
azzalini
energie
a Belluno dal 1965

0437 942320

WWW.AZZALINIENERGIESRL.IT